

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! RINGRAZIATE DIO CON ME PER IL DONO CHE IO SONO CON VOI.

PREGATE, FIGLIOLI, E VIVETE I COMANDAMENTI DI DIO PERCHÉ SIATE FELICI SULLA TERRA. OGGI, IN QUESTO GIORNO DI GRAZIA DESIDERO DARVI LA MIA BENEDIZIONE MATERNA DI PACE E DEL MIO AMORE. INTERCEDO PER VOI PRESSO MIO FIGLIO E VI INVITO A PERSEVERARE NELLA PREGHIERA PERCHÉ CON VOI POSSA REALIZZARE I MIEI PIANI. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Come sta vivendo Medjugorje questo 35° anniversario?

Marija: Con tanta gioia e gratitudine nel cuore. Tante persone hanno partecipato alla novena che è stata impegnativa e molto bella anche con le salite sulla Collina delle apparizioni durante la notte e durante il giorno. Quest'anno abbiamo voluto fare anche noi veggenti la novena con i pellegrini, iniziando alle 6 e pregando il Rosario. E' stato molto forte e la presenza della Madonna si sentiva. Dove c'è la preghiera, la Madonna si sente. Ieri sera la Madonna è apparsa sulla Collina con un'apparizione straordinaria che è durata a lungo e questa sera ci ha dato il messaggio. Alla S. Messa di questa sera sull'altare c'erano 251 sacerdoti. Ai confessionali ci sono lunghe file con tanti sacerdoti che stanno confessando. Qui si sente la presenza di Dio. La S. Messa è appena conclusa e ora c'è l'adorazione che continuerà tutta la notte. C'era l'orchestra di Dubrovnik; una grande festa con canti di gioia, di giubilo e di ringraziamento alla Madonna. Abbiamo vissuto commossi anche le prediche che ogni sera hanno fatto i frati, con tanta gente che è venuta qua. Si sente proprio il Paradiso. Ci sono molti pellegrini. Questa mattina, quando sono andata sulla Collina delle apparizioni, ho visto tante persone croate che sono venute e che salivano a piedi nudi. Li ho salutati e ho parlato con loro prima di cominciare la preghiera. Mi hanno detto che hanno camminato tutta la notte e alcuni hanno camminato per tre giorni a piedi nudi per le intenzioni della Madonna. Io penso che una persona che cammina per giorni a piedi nudi per le intenzioni della Madonna, lo fa solo perchè c'è la fede. Grazie a Dio, in questi giorni la fede si sente e si percepisce fortemente qui a Medjugorje.

P. Livio: La Madonna ci ha detto anche di vivere i Comandamenti e lo aveva detto ancora in questi ultimi tempi.

Marija: Anche oggi la Madonna ci ha detto di vivere i Comandamenti, perchè solo così possiamo essere felici sulla terra. Cioè dice che non c'è la felicità sulla terra senza i Comandamenti. La Madonna ci sta ripetendo: **"Senza Dio non avete nè futuro, nè vita eterna"**. Per questo ci dice di vivere i Comandamenti di Dio.

P. Livio: Quando avete avuto l'apparizione il 25 giugno 1981, voi immaginate che potesse durare così tanto?

Marija: No, non potevamo immaginare. Ogni giorno stiamo vivendo questa grazia. Non so se potete capire: per noi la presenza della Madonna e la sua apparizione non è diventata un'abitudine, ma è ancora una sorpresa, un dono, una grazia; è il Paradiso che scende sulla terra. Questa sera nella sacrestia prima della Messa parlavo con i frati e le suore: erano commossi vedendo la statua della Madonna che veniva portata in processione con tanti fiori in mezzo a tutta la gente e con tanti sacerdoti che andavano sull'altare. Hanno detto che batteva il loro cuore. Allora io ho detto sorridendo: "Voi vi commuovete per aver visto una statua! E io che vedo la Madonna vera, che scende dal Paradiso!" Mi commuovo ancora oggi e ringrazio Dio per questo grande dono.

P. Livio: Secondo te perchè questa presenza è così lunga?

Marija: Perchè credo che stiamo passando un momento difficile e l'uomo ha perso Dio. La Bibbia ci dice: "Maledetto l'uomo che confida nell'uomo". Invece noi stiamo confidando purtroppo nell'uomo e non in Dio. Per questo la Madonna appare e ci dice: **"Ritornate a Dio, perchè senza Dio non avete futuro, nè vita eterna"**.

P. Livio: Ci puoi raccontare quel 25 giugno 1981 quando hai visto la Madonna per la prima volta? Perchè il 24 tu e Jakov non c'eravate.

Marija: Nessuno di noi poteva immaginare e pensare che la Madonna apparisse di nuovo. Il primo giorno, 24 giugno, la Madonna è apparsa sulla Collina con Gesù Bambino in braccio, che era coperto con un velo e a volte lo scopriva per mostrarlo. Coloro che l'hanno vista, il giorno dopo sentivano il desiderio e il bisogno di ritornare là sotto la Collina per vedere se la Madonna appariva ancora. Siccome c'era il comunismo, i miei genitori avevano paura per mia sorella Milka, che aveva visto la Madonna il giorno prima, e l'hanno portata via. Durante il comunismo, tanti sono finiti in prigione e tanti sono stati presi dalla polizia e non sono più ritornati. Non si sa dove sia la loro tomba. Io sono rimasta a casa a preparare la cena e quando Vicka è passata a chiamare mia sorella perchè sentiva il bisogno di andare là, mia sorella non c'era, c'eravamo solo io e Jakov. Siamo andati con lei più per curiosità. Mai potevo immaginare che la Madonna potesse apparirmi. La Madonna era sulla Collina e ci ha chiamato. Ci siamo spaventati... Nel salire, le pietre, i rovi, i cespugli non esistevano più, sembrava che noi camminassimo sulle nuvole. I primi giorni aspettavamo ai piedi del monte la Madonna e, quando appariva, andavamo su da Lei. Queste erano le esperienze dei primi giorni. Le persone hanno cercato di seguirci, ma noi andavamo molto più in fretta. Hanno detto che sembrava che noi volassimo.

P. Livio: Il 26 giugno, dopo che tutti voi sei veggenti avete avuto l'apparizione, tu hai avuto un'apparizione specialissima.

Marija: Sì, la Madonna è apparsa sulla Collina e dopo l'apparizione io sono scesa per una stradina che noi chiamavamo "delle pecore", perchè volevo tornare a casa velocemente evitando tutta quella gente venuta per aver saputo della presenza della Madonna. La gente continuava ad arrivare, di giorno e di notte. Mentre scendevo, la Madonna mi è apparsa e ha detto: **"Pace, pace, pace. Pace con Dio. Pace tra gli uomini. Pace nel cuore delle persone"**. Questo fu il primo messaggio che ha dato la Madonna mentre piangeva. Dopo qualche giorno la Madonna ha detto che è arrivata qua come la Regina della pace. Io ero scioccata. Noi eravamo bambini e mi sembrava una cosa troppo grande. Quando sono arrivata alle case, ho cominciato a gridare e ho detto che la Madonna ha pianto e ha detto: "Pace! Fate pace fra voi! Rappacificatevi!" E tante famiglie, come anche tanti fratelli, che erano in guerra, hanno fatto la pace. Ricordo che le mie amiche di scuola, conoscendo me come una bambina timida, sono rimaste scioccate nel vedere che io gridavo "Pace!". E dicevano che lo Spirito Santo era su di me. Non eravamo noi, ma era la presenza della Madonna che ci trasformava. Non avevamo più paura di niente, nè della prigione, nè della morte, di niente. Nel nostro cuore e nella nostra mente c'era la Madonna con la sua presenza e i suoi messaggi. Questo colmava la nostra vita e ci riempiva di gioia. Con la Madonna, sentivamo la presenza del Paradiso, anche se non si mangiava, non si beveva, non si dormiva... La nostra casa era sempre assalita. La mamma, disperata, diceva: "La nostra casa non è più nostra, è diventata come la stazione dei treni". La gente arrivava, andava, curiosava e noi cercavamo di dare da bere, da mangiare, tutto quello che avevamo... Mi domandavo perchè era capitato a me. Non sono migliore degli altri. Eravamo tutti sorpresi. Anche i miei genitori non sapevano cosa fare e mai potevano pensare che la Madonna scegliesse la nostra famiglia. Hanno cominciato a pregare: "Sia fatta la tua volontà".

P. Livio: In questo messaggio la Madonna dice che deve realizzare i suoi piani con noi...

Marija: Noi non sappiamo quali sono i piani di Dio e della Madonna, ma questa sera la Madonna ci ha detto: **"Vi invito a perseverare nella preghiera perchè con voi possa realizzare i miei piani"**. Io credo che la Madonna stia realizzando il trionfo del suo Cuore Immacolato, come ha detto a Fatima, anche attraverso di noi che abbiamo detto sì alla santità, sì a vivere i suoi messaggi, sì a vivere i Comandamenti di Dio, sì a vivere e a gioire nella legge di Dio... Noi siamo poveri strumenti, ma quando il Signore ci prende, ci trasforma... Oggi facciamo gli auguri a tutti quelli che vivono i messaggi della Madonna... Ora vado ad unirmi con gli altri nell'Adorazione di Gesù per ringraziarLo di questa giornata. Da ultimo dico che Medjugorje è la Madonna, è la Madre, è la Mamma del Cielo. Finchè Lei è con noi e ci guida, siamo sereni; perchè Lei è la nostra speranza, Lei è la

stella che ci sta portando verso il suo Gesù. Diamo a Lei tutto il nostro passato e lasciamoci guidare da Lei. Consacriamoci al suo Cuore Immacolato per essere un po' simili a Lei. Per questo adesso pregherò per voi contutto il cuore davanti a Gesù.

Pellegrinaggi di carità: giugno 2016

Dal 15 al 19.6.2016: Paolo dell'A.R.P.A. con 8 persone e 3 furgoni, Ezio col Gruppo Missionario di Torre Boldone (BG) con 21 persone e ben 7 grossi furgoni, 1 furgone del Gruppo "Regina Pacis" di Trento-Bolzano con Mauro e la mamma di Barbara e il furgone di Giovanni della Val di Non (TN). In totale 34 persone e 12 furgoni. Tutti puntuali alle 12,30 al raduno nell'area di servizio di Fratta, prima di Trieste. Arrivano per le 18,40 al Motel Macola, poco dopo Gospic, lungo l'autostrada croata. Cena e pernottamento.

* **Giovedì 16.6.2016.** Partenza alle 6 e due ore dopo, all'uscita dall'autostrada a Bisko, l'incontro con Suor Zorka, alla quale lasciano vari aiuti per i disabili di Solin e altre povertà. Paolo corre a Kosute, vicino a Trilj, per lasciare a Suor Salutarina un po' di aiuti e le due poltrone per le trasfusioni chieste dall'Ospedale di Livno, che abbiamo avuto grazie agli amici di Ghedi/Brescia. Non potevamo farle vedere in dogana perché non erano state dichiarate. Poi l'ospedale manderà a prenderle qui. Molto bene alla frontiera di Kamensko per entrare in Bosnia e anche alla Dogana di Livno. Poco dopo le 12 sono già nella Casa di Spiritualità delle Ancelle di Gesù Bambino a Livno da Suor Sandra. C'è la responsabile dell'Ospedale di Livno con il ringraziamento per le due poltrone; e c'è anche il carissimo Fra Petar Drmic, venuto da Bukovica per celebrare la S. Messa al nostro gruppo e per confessare qualcuno. Poi scaricano aiuti a Suor Sandra per i tanti poveri che aiuta, anche alimenti per celiaci, nonché un computer che sarà lo strumento di lavoro per una ragazza. Ora dovremo cercare e portare anche una stampante. A Fra Petar un mazzetto di buste con le offerte per la celebrazione di SS. Messe e aiuti nella sua auto per i poveri della parrocchia. Come al solito Suor Sandra offre dolcetti e bibite. Grazie! Ha chiesto una lavatrice che si apra sopra: speriamo di trovarla altrimenti dovremo comprarla. Cerchiamo anche un frullatore. Intorno alle 14 ripartono dividendosi. I sette furgoni di Ezio e quello di Giovanni si dirigono verso nord per raggiungere Gromiljak, mentre Paolo con gli altri 4 furgoni si dirigono verso Medjugorje, facendo però sosta nel santuario di Siroki Brijeg, chiesa giubilare, per acquistare l'indulgenza plenaria e per pregare i 30 frati martiri del comunismo. Alle 16,30 sono a Medjugorje e vanno subito a scaricare il furgone 3 alla Parrocchia per i poveri che essa aiuta: alimentari, detersivi e soprattutto tantissimi pannolini, che qui tutti cercano perché non c'è assistenza sanitaria gratuita e tutto bisogna pagare. Ma chi non ha soldi? Arriva il veggente Jakov che è il responsabile e ringrazia. Alle 18 le funzioni serali e subito dopo la solenne Adorazione eucaristica.

* **Venerdì 17.6.2016.** Il gruppo di Paolo: intorno alle 8 sono a Mostar, nel Centro SOS Kinderdorf per scaricare il furgone del trentino per le tante famiglie che questo Centro aiuta. C'è Edita, che lavora qui e che li accompagnerà oggi negli scarichi in Mostar. Lasciano poi vari aiuti alla Sacra Famiglia per le persone disabili, alcune gravissime. Una bella sorpresa: i due gemellini nati in una specie di coma profondo, che sembravano ormai gravissimi, vanno molto meglio, anche se uno ha ancora problemi col catarro. Quindi un altro furgone scarica per i due Pensionati anziani. Poi alle anziane malate assistite dalle Suore di S. Vincenzo. Qui trovano la cara Suor Arcangela, operata recentemente. E' dimagrita, ha qualche problema per la digestione e lo stomaco, ma è ancora lei: forte e combattiva. Il terzo furgone lo scaricano alla Cucina Popolare di Est, dove, vista l'ora, ci sono diversi poveri in attesa del pasto quotidiano. Preparano circa 600 pasti al giorno. Tornati a Medjugorje, Paolo fa un salto anche a Ljubuski nel Pensionato delle 50 anziane seguite da Suor Paolina: spaghetti e altre cose. Il gruppo di Ezio: ieri, passando da Vitez, hanno lasciato mezzo furgone al Pensionato S. Giuseppe delle Suore Ancelle di G.B. Poi hanno fatto sosta a Brestovsko per lasciare anche alimenti per celiaci come aveva chiesto Suor Maria Giacinta. Anche Giovanni ha scaricato qui parte del suo furgone. Arrivati nella Casa dell'Annunciazione di Gromiljak, hanno lasciato l'altra metà del furgone che aveva scaricato a Vitez. Sono accolti, come sempre, con gioia dalla Superiora Suor Ljilja e dalle altre Sorelle. Non c'è Suor Genoveva, in pellegrinaggio a Cracovia. Oggi, dopo la S. Messa di Don Jakov, lasciano un'offerta e un pacchetto di buste per SS. Messe da dare a sacerdoti poveri e partono per raggiungere nella vicina Fojnica due grandi Ospedali psichiatrici. Prima quello di Drin dove ad accoglierli c'è Amela, l'unica che parla italiano. Ha subito da poco un'operazione chirurgica ed è rientrata in anticipo proprio perché arrivavano i nostri furgoni. Poi all'Ospedale di Bakovici, dove c'è una dottoressa che parla inglese, così possono comunicare. Fa molto caldo. Partono quindi alla volta di Sarajevo. Ezio con altri due furgoni va direttamente all'Associazione Sprofondo, da Hajrija, dove scaricano un furgone per Sprofondo ed un altro lo riversano sul furgone del Pane di S. Antonio arrivato di proposito. Entrambi soccorrono tanti indigenti, aiutano e visitano tanti anziani malati e il Pane di S. Antonio ha anche due mense per i poveri. Dopo raggiungono gli altri furgoni a Stup, dove nel frattempo ha scaricato un furgone per la Caritas diocesana. Lasciano a Suor Kata anche un'offerta che l'A.R.P.A. ha destinato come contributo ad un progetto per la "Socializzazione dei bambini rom e la loro integrazione nella società, in particolare nella scuola". Passano poi dal vicino Monastero delle Carmelitane per lasciare qualcosa per i poveri che loro aiutano, acquistare qualche loro lavoretto e per un momento di preghiera nella loro bella chiesa. Lasciano Sarajevo e, sulla strada verso Mostar, a Pazaric si fermano nel terzo grande Ospedale psichiatrico per lasciare il carico di un altro furgone. Anche qui possono intendersi perché c'è una ragazza addetta alle relazioni che parla inglese. Lavori in corso li bloccano per un'ora e così non riescono a passare da Suor Arcangela come era loro desiderio. Riescono però fare una sosta nella chiesetta del Monastero ortodosso di Zitomislici, con le sue pareti decorate da bellissimi dipinti della vita di Gesù e di Maria. Intorno alle 20 sono a Medjugorje e dopo cena molti di loro salgono in preghiera e tanto silenzio sulla collina del Podbrdo. Giovanni della Val di Non questa mattina ha lasciato parte del carico alle Suore di Gromiljak e poi il resto all'Orfanatrofio "Casa Egitto" a Sarajevo, dove ha consegnato anche un pacchetto di buste per SS. Messe destinate a sacerdoti poveri che gli avevano affidato.

* **Sabato 18.6.2016.** Paolo con gran parte del gruppo sale in preghiera sul Podbrdo, mentre Ezio con un gruppetto prega la Via Crucis sul Krizevac. Alle 11 la S. Messa in un chiesa quasi piena di italiani. Scaricano le ultime cose in alcune Comunità: al Cenacolo di Madre Elvira, a Suor Annarita della "Regina Pacis", al "Majka Krispina (ragazze madri), dove non ci sono le responsabili perché occupate al "Primo Seminario internazionale in favore della Vita" che si sta svolgendo proprio in questi giorni.... Non può mancare un saluto a Padre Slavko sulla sua tomba, dove si alternano continuamente i pellegrini in preghiera. Qualcuno racconta ai volontari che la dura predica che il parroco Fra Marinko Sakota ha fatto recentemente sul pericolo che Medjugorje diventi luogo di turismo e di arricchimento a scapito dell'aspetto religioso e spirituale, avrebbe provocato conseguenze anche fisiche per lo stesso Fra Marinko. Noi speriamo invece che quella predica tocchi il cuore di tanti albergatori, negozianti e operatori vari della vita di Medjugorje affinché non prevalga il bieco consumismo in quel luogo che la Madonna ha scelto come oasi di pace, di preghiera e di conversione. Un risultato però lo si è visto: è stata tolta quella grande pubblicità sulle cascate di Kravica che appariva sulla parete di un albergo proprio di fianco alla chiesa. Speriamo sia il primo di tanti altri passi.

* **Domenica 19.6.2016.** I volontari iniziano il grande viaggio di ritorno fermandosi nella chiesa francescana di Humac per la S. Messa delle 7. Così anche il gruppo di Torre Boldone ha l'opportunità di ottenere l'indulgenza giubilare essendo anche questa una delle chiese scelte dal Vescovo di Mostar per il Giubileo della Misericordia. Tutto bene anche il viaggio di ritorno con la gioia nel cuore per avere ancora una volta servito Gesù in tanti poveri, a seguito della chiamata rivoltaci dalla Regina della Pace.

A quanti ci leggono segnaliamo alcune delle cose che ci sono state richieste: una lavatrice con apertura da sopra, una bicicletta da uomo, un frullatore, una stampante per il computer portatile portato. Un grande grazie a coloro che ci potranno far avere queste cose.

PROSSIME PARTENZE: 13/7 – 28/7 (Festival dei giovani) – 2/9 – 11/10 – 9/11 – 6/12 – 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: L'ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria: S. Rosario, Santa Messa e Adorazione.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

Chiediamo il sostegno del 5% indicando il nostro CODICE FISCALE: 92043400131.